

AZZURRO

CHILD

35
ANNI

Telefono
Azzurro
Dalla parte dei Bambini

UN'AZIONE COMUNE CON
LA POLIZIA CONTRO
GLI ABUSI ONLINE **pag.2**



AL SID 2023 GLI
STUDENTI DIVENTANO
PROTAGONISTI **pag.10**



VADEMECUM PER RAGAZZI
E GENITORI AL DIGITALE
SICURO **pagg. 12-15**



Anno XXVIII • Numero 120 • febbraio 2023

Stabiliamo diritti reali per il mondo virtuale

DIALOGHI

ACQUISTI

HOBBIES

AFFETTI



**Il Safer Internet Day 2023 è l'occasione per definire
un'agenda di impegni concreti e condivisi
che accompagnino bambini e adolescenti nella loro vita
di cittadini digitali. Proteggendoli dai rischi.**

Collaborazioni

CON LA POLIZIA DI STATO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AGLI ABUSI SESSUALI IN RETE

Un ulteriore rafforzamento di una strategia comune e condivisa che già da anni sta dando risultati importanti. Si inquadra in questo scenario il protocollo di intesa sottoscritto a fine gennaio tra Polizia di Stato e Telefono Azzurro Onlus, che ha come fine progetti e iniziative di tutela dei minori e la prevenzione degli abusi online.

Il protocollo, firmato dal Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Lamberto Giannini e dal Presidente di Telefono Azzurro Ernesto Caffo rientra nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione e di contrasto agli abusi sessuali e alle violenze in danno dei minori in rete attraverso la stipula di accordi con organizzazioni istituzionali e private. È pertanto di primaria importanza il supporto di Telefono Azzurro nelle attività di identificazione delle vittime dei reati afferenti all'abuso e la necessità di azioni sinergiche per promuoveremisure di prevenzione e di protezione dei minori. Per la Polizia di Stato tale compito viene assicurato dal Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia Online (C.N.C.P.O.) del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni che da anni si occupa di raccogliere tutte le segnalazioni, provenienti anche dagli organi di polizia stranieri e da soggetti pubblici e privati impegnati nella lotta agli abusi ai danni dei bambini, riguardanti siti che diffondono materiale concernente lo sfruttamento sessuale dei minori avvalendosi della rete internet.

Il rinnovo del protocollo rappresenta una tappa significativa nel processo di costruzione di una



Azzurro Child

Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile

Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale

Mattia Schieppati

Segreteria di redazione

via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.

Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01

Questo numero è senza pubblicità.



Ernesto Caffo, Presidente di SOS Il Telefono Azzurro e il Capo della Polizia di Stato, Lamberto Giannini.

fattiva collaborazione tra pubblico e privato: un progetto che, in considerazione dell'insidiosità delle minacce informatiche e della mutevolezza con la quale esse si realizzano, risulta essere strumento essenziale per la realizzazione di un efficace sistema di contrasto agli abusi sui bambini online, basato quindi sulla condivisione informativa e sulla cooperazione operativa anche con le Organizzazioni non governative.

Modelli di intervento

INSIEME A NCMEC PER COMBATTERE LA PIAGA DELLO CSAM

È in via di definizione l'accordo di collaborazione tra il National Center for Missing & Exploited Children (NCMEC) e Telefono Azzurro per il contrasto alla diffusione di materiale CSAM-Child sexual abuse material. Un passo che segna un ulteriore impegno di Telefono Azzurro anche a livello internazionale rispetto a un fenomeno sempre più diffuso e devastante per bambini e adolescenti. L'accordo è frutto di una più ampia collaborazione, che vede come attori non solo Telefono Azzurro e NCMEC, ma anche il Garante per la Protezione dei Dati Personali e Meta, un impegno comune per combattere la diffusione di materiale pedopornografico e sessualmente esplicito on Rete. Il National Center for Missing & Exploited Children, non profit statunitense, è una delle realtà più importanti e più attive su questo fronte.



Adolescenti e media

DALLA CARTA DI TREVISO AL CINEMA: COSÌ I RAGAZZI RIFLETTONO SULLE "BLUE BUBBLES"

A Treviso, l'Ufficio scolastico e la Consulta Provinciale degli Studenti hanno lavorato su alcune progettualità dedicate al tema del rapporto di bambini e adolescenti con il mondo dell'informazione e della comunicazione, in linea con il lavoro del Tavolo "Dalla Carta di Treviso al Patto" coordinato dal Comune di Treviso in collaborazione con Telefono Azzurro.

In questo ambito è nato il progetto del cortometraggio "La Bolla". Il Comune ha sostenuto ed approvato la partecipazione del Gruppo Alcuni al bando "Il cinema e l'Audiovisivo a Scuola - Progetti di rilevanza territoriale" del Ministero della Cultura e al Ministero dell'Istruzione, presentando il progetto "CIAK JUNIOR - Il Cinema fatto dai Ragazzi".

Due giorni per la scrittura della sceneggiatura e poi... sono iniziate le riprese. Tutto rigorosamente pensato dagli studenti per gli studenti, e con il supporto fondamentale di Sergio e Francesco Manfio di Gruppo Alcuni, nei panni di registi. L'idea sottesa è quella di porre l'attenzione sulle Blu Bubbles, le bolle di filtraggio che tanto influenzano il nostro modo di informarci, tentando di dare una risposta positiva alla loro diffusione.

Ancora una volta il progetto si è rivelato un'opportunità di concretizzazione delle riflessioni in tema di comunicazione, media e minori, scaturite nei tavoli istituzionali sulla Carta di Treviso durante gli ultimi due anni.

Network internazionali

AL G20 INTERFAITH FORUM DI ABU DHABI SPAZIO ALLA RIFLESSIONE SULL'INFANZIA E I SUOI DIRITTI

Si è svolto lo scorso 12 e 13 dicembre ad Abu Dhabi il G20 Interfaith Forum, che ha visto per l'Italia la partecipazione del professor Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, ulteriore tappa di un percorso di collaborazione e di dialogo globale e interreligioso all'interno della The Interfaith Alliance for Safer Communities, avviata nel 2018.

La G20 Interfaith Forum Association è stata lanciata nel 2014, e anno dopo anno è cresciuta per valore e spessore dei temi trattati: da un incontro in gran parte accademico programmato in coincidenza con il vertice del G20 a un'alleanza sostenuta di diversi leader religiosi, referenti di orga-

nizzazioni umanitarie, studiosi. Lo scopo dell'iniziativa è quella di contribuire e aiutare a plasmare le agende globali attraverso l'esperienza pratica ed etica e la saggezza delle diverse comunità religiose del mondo, che sono spesso assenti dai forum globali. Gli estesi contributi della "rete delle reti", così come la voce profetica e la guida dei leader religiosi possono infatti arricchire le deliberazioni del G20 e contribuire a ragionare sui problemi più urgenti che il mondo e i suoi leader devono affrontare. La presenza di Telefono Azzurro ha contribuito a tenere alta l'attenzione sui diversi temi che riguardano la tutela dell'infanzia e i diritti di bambini e adolescenti.



SCEGLI L'INFANZIA

Scegli il Servizio Civile con Telefono Azzurro!

Scegliere Telefono Azzurro per svolgere il periodo di Servizio Civile significa fare un investimento importante sul proprio futuro.

Per tutti coloro che vogliono sperimentare questa esperienza entusiasmante per dare un aiuto concreto ai bambini e per acquisire competenze utili i **Bandi di adesione sono aperti**. Vi aspettiamo!

Scoprite come fare domanda su azzurro.it/sostienici/servizio-civile/

Editoriale

Nella rivoluzione digitale il mondo adulto deve correre

di **Ernesto Caffo**

Il mondo digitale evolve con una rapidità senza precedenti verso sistemi sempre più complessi, interconnessi e di conseguenza anche più sfuggenti: l'interazione tra mondo del gaming e mondo dei social, lo spazio ancora pochissimo esplorato del metaverso, le piattaforme di messaggistica evolute... Sono tutti modelli e ambiti all'interno dei quali adolescenti e – sempre più spesso – bambini trascorrono quantità estese di tempo, tessono relazioni, fanno esperienze, ma al contempo corrono pericoli e con i propri dati alimentano, senza possibilità di rendersene conto, un mercato che li considera merce o al più consumatori.

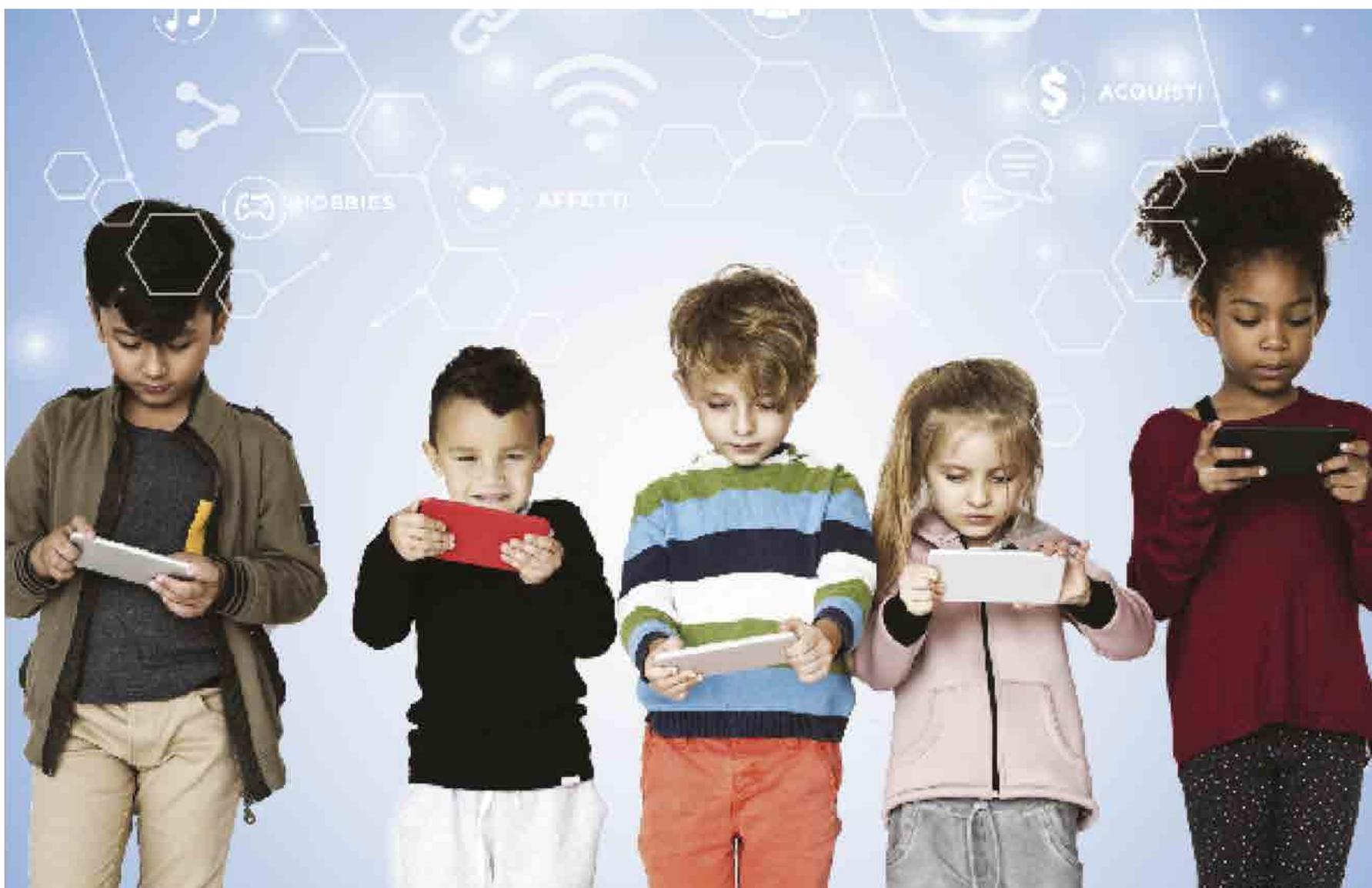
I ragazzi sono chiamati a fare scelte, anche apparentemente piccole (postare una foto, cliccare sul tasto "buy" mentre stanno giocando online...) rispetto alle quali non hanno conoscenze e strumenti di valutazione solidi e allargati. Questa mancanza di consapevolezza – che è assolutamente naturale alla loro età – è l'elemento su cui il mondo del business gioca per rendere giovani e giovanissimi da protagonisti della rete a consumatori o, peggio, a strumenti stessi del mercato. Per esempio, come fornitori inconsapevoli di dati personali.

La fotografia restituita dalla ricerca effettuata da Telefono Azzurro con Doxa Kids sull'utilizzo delle tecnologie digitali da parte di adolescenti e genitori ci apre, portando in evidenza tutti questi aspetti, un quadro che chiama a una riflessione urgente.

Perché quel che emerge è un dato evidente. Nelle diverse declinazioni del mondo digitale, che crescono per dimensione e complessità ogni giorno, i soggetti adulti – genitori, insegnanti, educatori, ma anche la politica, le istituzioni, i regolatori – sono in buona parte esclusi. O, quanto meno, finiscono per trovarsi sempre un passo indietro. Nonostante gli sforzi che ciascuno di questi singoli soggetti compie per stare continuamente al passo con l'evoluzione, e quindi poter garantire all'infanzia un presidio e una tutela, la sfida di accompagnare bambini e adolescenti attraverso un'esperienza positiva, sicura, costruttiva del digitale si fa sempre più grande.

Per riuscire ad accompagnare in maniera concreta e positiva i ragazzi attraverso questi mondi serve uno sforzo che vada al di là del singolo. Il messaggio che Telefono Azzurro vuole riaffermare nelle due giornate organizzate a Milano e Roma il 6 e 7 febbraio in occasione del Safer Internet Day, è la necessità di operare secondo una prospettiva di connessione tra i diversi soggetti istituzionali e ponendosi obiettivi concreti, mettendo a valore comune le conoscenze, le esperienze, gli strumenti e gli investimenti ponendosi traguardi di alto respiro, riuscendo a essere finalmente un passo avanti rispetto all'evoluzione tecnologica. Serve un patto di corresponsabilità tra Istituzioni, professionisti, aziende tecnologiche, mondo accademico, società civile e le aziende leader del mercato. Un patto che coinvolga e accolga anche i ragazzi come protagonisti attivi, sia basato sull'ascolto delle loro istanze, delle loro esperienze, delle loro paure e delle loro aspirazioni.





Connessi e responsabili: accanto a loro per le sfide della Rete

Mettere in comune idee e competenze e sviluppare strumenti concreti di intervento: la complessità degli spazi digitali richiede tutele maggiori nei confronti di bambini e adolescenti

Che cos'è oggi la Rete, e cosa sta diventando? Quanti e quali mondi si aprono dietro alla parola "online"? La prima cosa evidente provando, in occasione dell'annuale momento di riflessione globale posto dal Safer Internet Day, a disegnare una mappa di quelli che sono oggi gli spazi digitali e virtuali all'interno dei quali vivono quotidianamente – e per sempre più ore al giorno – bambini e adolescenti, è la dimensione enorme che ha assunto la sfida di porre all'interno di questi mondi delle norme condivise di tutela dell'infanzia e dei suoi diritti.

Metaversi, multiversi, piattaforme di gaming pervasive trasformate di fatto in nuovi social network, servizi di instant messaging totalizzanti. Il tutto a una velocità di sviluppo impressionante, rispetto alla quale l'impegno di chi

SAFER INTERNET DAY E GENERAZIONI CONNESSE

Il **Safer Internet Day (SID)** è un evento annuale, organizzato a livello internazionale dal 2004 con il supporto della Commissione Europea, per far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della Rete, ma sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet e degli strumenti digitali come luoghi positivi e sicuri.

www.saferinternetday.org



Safer Internet Day

Generazioni Connesse è il progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF). È il programma, di cui Telefono Azzurro fa parte, attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

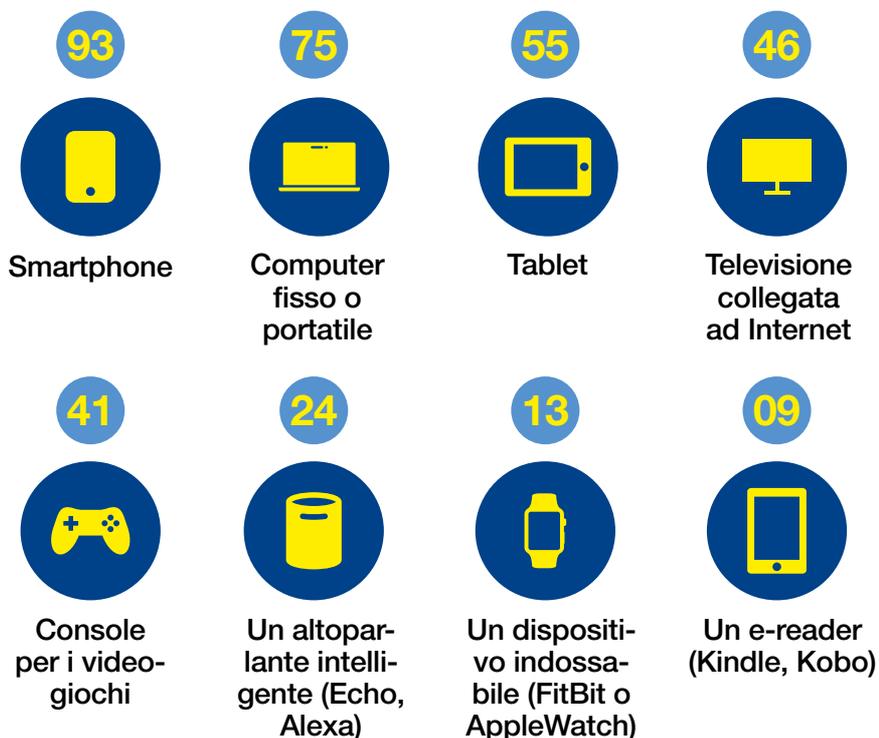
Scopri tutte le iniziative su:

www.generazioniconnesse.it



**Generazioni
Connesse**
SAFER INTERNET CENTRE

STRUMENTI UTILIZZATI PER STARE ONLINE (%)



TEMPO TRASCORSO ONLINE IN MEDIA (%)

Media: 3 ore al giorno



BAMBINI E ADOLESCENTI: NON SOLO NUMERI

IL 6 FEBBRAIO, A MILANO: I DIRITTI IN UN ONLINE ORIENTATO AL PROFITTO

L'evento organizzato da Telefono Azzurro presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore in occasione del SID 2023 ospita un dibattito sulle tematiche generali riguardanti il futuro dei ragazzi nel digitale e di come bambini e adolescenti siano oggi "fornitori attivi" di dati: una condizione che permette ai provider di raccogliere dati di ogni genere, soprattutto quelli dei più piccoli.

Esperti, accademici e imprese si confrontano ragionando su opportunità e rischi dell'online per bambini e adolescenti dal punto di vista economico, sociale, psicologico, etico, legale e tecnologico. Un confronto tra discipline che costituisce un importante momento di approfondimento per affrontare la complessità del tema in maniera trasversale.

A dare un orizzonte concreto di ragionamento sono i dati che emergono dal rapporto che Telefono Azzurro ha elaborato insieme a Doxa (vedi una sintesi a p. 8-9), e che viene presentato nella mattinata di lavori.

Dal dibattito della sessione mattutina si articoleranno cinque gruppi di lavoro che affronteranno cinque distinte aree tematiche collegate da un filo conduttore: la centralità del bambino.

I TAVOLI DI LAVORO

INFANZIA DATIFICATA

Il gruppo di lavoro approfondirà le nuove frontiere delle tecnologie che possano permettere una navigazione sicura e responsabile all'interno della rete per bambini e adolescenti. I sistemi di age Verification, Safety by Design e Safety by default saranno al centro della discussione. Il gruppo affronterà anche il tema del Child Nudging e come questi sistemi hanno un impatto sulla vita di bambini e adolescenti.

SALUTE MENTALE NEL MONDO DIGITALE

Il gruppo di lavoro, tramite una prospettiva psicologica e psichiatrica, approfondirà il tema dello sviluppo cognitivo all'interno della rete. Lo sviluppo del bambino è messo a rischio dal progresso tecnologico senza protezioni, che non tiene conto degli sviluppi cognitivi e comportamentali di un bambino.

GLI ECOSISTEMI DIGITALI

Il gruppo di lavoro approfondirà il tema delle diverse aree digitali e di come queste influiscono sulla vita di bambini e adolescenti.

L'ecosistema digitale è formato da diversi microsistemi nel quale il bambino si inserisce e ne diventa parte: piattaforme di intrattenimento, musicali, cinematografiche, di moda. Il bambino, tramite queste dimensioni, crea un suo io e una sua identità digitale non sempre corrispondente a quella reale.

LE NUOVE FRONTIERE DELLA SICUREZZA ONLINE

Il gruppo di lavoro affronterà il tema dei sistemi di controllo e protezione per combattere i rischi nell'ambiente digitale per bambini e adolescenti. I rischi che verranno analizzati sono la produzione e la diffusione di Child Sexual Abuse Material, e le sue problematiche satelliti (revenge porn, sextortion, grooming). Un altro argomento che sarà al centro della discussione sono i sistemi di Intelligenza Artificiale, (come ad esempio la nuova ChatGPT), e quali rischi porta questo nuovo sistema attualmente in tendenza tra i ragazzi e le ragazze. Il gruppo vedrà come tema principale la collaborazione fra le istituzioni, le forze dell'ordine, le aziende e la società civile.

lavora sul fronte della tutela vive in un continuo svantaggio competitivo. Per non parlare di tutti quegli “usi malevoli” della rete e dei suoi strumenti che hanno alzato in maniera esponenziale le aree di rischio diretto per i ragazzi: dal cyberbullismo agli abusi sessuali fino al furto o all’uso improprio dei dati personali.

Le due giornate di lavori e di confronto che Telefono Azzurro propone in occasione del SID 2023, a Milano e a Roma, sono un tentativo di affrontare e razionalizzare questa complessità, attraverso un percorso di collaborazione che metta in condivisione competenze ed esperienze, nella consapevolezza del fatto che solo con attraverso un’azione comune si possa affrontare questa sfida.

Ma anche mettere in campo strumenti concreti che, oltre a tutelare l’infanzia e i suoi diritti, indichino anche come fare di questo grande patrimonio di tecnologia e di interconnessioni

A destra, il manifesto con il tema della giornata del 7 febbraio organizzata a Roma da Telefono Azzurro. Al centro dei lavori, la necessità di “scrivere”, in maniera collaborativa e condivisa, un’agenda di impegni concreti per la tutela dell’infanzia online.



VERSO UN'AGENDA DIGITALE PER L'INFANZIA

IL 7 FEBBRAIO, A ROMA, IL CONFRONTO CON LA POLITICA, LE ISTITUZIONI E I RAPPRESENTANTI DELLE RELIGIONI

Il Safer Internet Day organizzato da Telefono Azzurro a Roma il 7 febbraio prevede due momenti di lavoro: nella mattinata, presso l’Aula dei Gruppi a Montecitorio, quindi le sessioni pomeridiane all’Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede. Protagonisti dei momenti di confronto sono relatori istituzionali e del mondo della politica e della ricerca, nazionali e internazionali, ma anche alcuni adolescenti e ragazzi che porteranno il loro punto di vista e la loro esperienza diretta.

Nella fase introduttiva sono previsti interventi da parte dei rappresentanti delle Istituzioni europee, che forniranno il quadro di riferimento di azione per le istituzioni nazionali. Nel corso della mattinata si proseguirà con le relazioni di esponenti del mondo politico e governativo. In questa sessione ci si occuperà delle metodologie di attuazione delle legislazioni in materia di protezione e tutela di bambini e adolescenti nell’ambiente digitale. Inoltre, un importante riferimento verrà fatto in relazione alle iniziative che sensibilizzano sul tema, come il Manifesto di Pietrarsa e il Patto di Treviso.

Durante la sessione pomeridiana, organizzata a Palazzo Borromeo, sede dell’Ambasciata d’Italia presso la Santa Sede, verranno invitati i rappresentanti delle realtà religiose locali ed internazionali, nonché esperti internazionali in tema di tutela dell’infanzia e dell’adolescenza. Nel corso dell’evento autorità religiose e gli esperti esamineranno i pericoli e i rischi che i più piccoli incontrano nel mondo digitale dal punto di vista dell’approccio interreligioso ed istituzionale.



UN'AGENDA DIGITALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



Safer
Internet
Day 2023
Tuesday, 7 February

Safer Internet Day 2023

7 Febbraio 2023

Ore 9.00 - 13.00
Aula dei Gruppi Parlamentari
Via di Campo Marzio, 78 Roma

Ore 16.30 - 18.00
Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede
Palazzo Borromeo Viale delle Belle Arti, 2 Roma

LE SESSIONI TEMATICHE

SICUREZZA ED EDUCAZIONE: DALLA PROTEZIONE ALLA PREVENZIONE DI BAMBINI E ADOLESCENTI NEL MONDO DIGITALE.

Al centro della discussione due best practices nei rispettivi campi: il lavoro condotto insieme a Repubblica Digitale sulle sfide e le opportunità del gaming in materia di prevenzione, e l’importanza della collaborazione tra forze dell’ordine e le associazioni nella lotta alle violenze su bambini e adolescenti.

ALGORITMI E SALUTE MENTALE

La sessione affronta il tema dei dati di bambini e adolescenti, e come gli algoritmi creati in base alla raccolta di questi dati sensibili potrebbero influenzare le scelte e le opinioni di individui il cui pensiero critico è ancora in fase di sviluppo. L’infanzia datificata è il grande tema da affrontare in vista anche di una sempre maggiore esposizione e condivisione di dati sia da parte di adulti che da parte dei bambini stessi.

PROTEZIONE E PRIVACY: LE SFIDE NAZIONALI ED EUROPEE

In questa sessione il confronto verte sulle sfide che l’Europa si è posta in ambito di protezione di bambini e adolescenti nell’ambiente digitale. La lotta al Child Sexual Abuse Material e i nuovi sistemi di verifica dell’età sono al centro di discussioni e negoziazioni al momento. La discussione verterà sul contenuto e l’implementazione di queste misure.

**MANCA UNA CONSAPEVOLEZZA
DIFFUSA E A TUTTI I LIVELLI
DI CHE COSA SIGNIFICHI
PROGREDIRE ALLA COSTRUZIONE
DI UNA SOCIETÀ CON SPAZI
VIRTUALI SEMPRE PIÙ EVOLUTI,
QUALI SIANO GLI STRUMENTI PER
POTER INCIDERE SULLE POLITICHE
DI UN MERCATO CHE OPERA
SECONDO LOGICHE DI PROFITTO**

un'opportunità di crescita e di sviluppo per bambini e adolescenti, accompagnandoli attraverso gli elementi positivi che il digitale contiene e offre, come viene evidenziato anche dall'annuale ricerca che Telefono Azzurro ha realizzato insieme a Doxa Kids sul rapporto tra adolescenti e Rete, sondando anche le competenze e gli atteggiamenti dei genitori.

I dati di dettaglio sono necessari per consentirci di fare, quando si affronta questo tema, un passo in avanti. Di comprendere quali sono gli scenari futuri e le ricadute che questa trasformazione genererà. Come e quanto la salute mentale dei bambini e adolescenti di oggi viene impattata dalla Rete e dai suoi portati. L'utilizzo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali può portare a vere e proprie condizioni psicopatologiche, come l'Internet Addiction Disorder (la dipendenza da Internet, riconosciuta da anni nel DSM-5), il Gaming Disorder, la nomofobia (ovvero la paura di rimanere disconnessi, non ancora riconosciuta formalmente), fino all'accentuarsi di fenomeni quali il cyberbullismo, la continua esposizione a contenuti falsi o inappropriati e le online challenge estreme.

Al di là delle emergenze che - sporadicamente - arrivano alla notorietà mediatica, manca oggi una consapevolezza diffusa e a tutti i livelli di che cosa significhi progredire alla costruzione di una società con spazi virtuali sempre più evoluti e diffusi, quali siano gli strumenti per poter incidere sulle politiche di un mercato che opera secondo logiche di profitto in uno scenario normativo assente o non adeguato o non abbastanza tempestivamente reattivo. La chiama a un'azione comune tra diversi soggetti, dalle Istituzioni alle aziende fino al network di organizzazioni non governative che hanno maturato il know-how necessario nell'ambito della tutela dell'infanzia, non è un appello retorico, ma è una necessità non più rimandabile se davvero si vuole garantire ai nostri ragazzi una cittadinanza digitale fatta di consapevolezza, diritti e responsabilità.

LE PROPOSTE DI TELEFONO AZZURRO

QUATTRO INTERVENTI CONCRETI
DA CONDIVIDERE CON TUTTI GLI INTERLOCUTORI

1. NO A BAMBINI E ADOLESCENTI COME "CONSUMATORI"

I contratti conclusi dai minori di sedici anni con i fornitori di servizi online dovrebbero risultare invalidi (e non annullabili) e, pertanto, non sarebbero validamente stipulati ai fini del trattamento dei dati personali. In questo modo, sarebbero dichiarati validi solamente i contratti stipulati con i soggetti che hanno compiuto sedici anni, nonché i contratti stipulati in nome e per conto dei minori di sedici anni da parte dei genitori, nell'esercizio della responsabilità genitoriale, o da parte del tutore. Ciò comporterebbe nuovi oneri a carico dei fornitori di servizi della società dell'informazione all'atto del perfezionamento del contratto, quali la verifica dell'età dell'utente - servendosi di terze parti specializzate nella fornitura di servizi di verifica dell'età appositamente qualificati - o la circostanza che il contratto sia concluso da chi esercita la responsabilità genitoriale sul minore di sedici anni o ne sia tutore. Infatti, ad oggi i gestori delle piattaforme, con poche eccezioni si limitano a verificare l'età degli utenti, chiedendo loro di dichiararla, con l'ovvia conseguenza che minori vi entrano semplicemente mentendo sulla propria età.

2. TRATTAMENTO DEI DATI: LIMITE A 16 ANNI

Riteniamo fondamentale riportare a 16 anni l'età a partire dalla quale i ragazzi potranno concedere il loro consenso al trattamento dei dati personali, così da riallineare il nostro ordinamento al limite generale previsto dalla disciplina europea in materia di protezione dei dati personali. I bambini e gli adolescenti, infatti, non hanno alcuna consapevolezza del valore dei dati personali. È, pertanto, necessario sensibilizzare e istruire non solo loro, ma anche i formatori, attraverso progetti di educazione sul valore dei dati personali, che potrebbero essere promossi dal Garante per la protezione dei dati personali. Sempre con la finalità di educare i minori in questo ambito, si ritiene opportuno integrare l'offerta formativa in materia di educazione alla cittadinanza digitale al fine fare conoscere agli studenti gli

ostacoli di ordine economico, sociale e tecnologico che nella dimensione digitale possono impedire il pieno sviluppo della persona umana e il rispetto della sua dignità con particolare riferimento a quelli connessi allo sfruttamento commerciale dei dati personali, agli algoritmi e alle applicazioni di intelligenza artificiale.

3. POTENZIARE IL SERVIZIO 114

Nell'ambito degli strumenti di ascolto e di aiuto a bambini e adolescenti di fronte ai pericoli della Rete, si ritiene utile potenziare il servizio del 114 istituendo un "Contatto di emergenza in APP" attraverso cui gli utenti di app e piattaforme possano contattare e richiedere aiuto in modalità contestuale agli operatori. Questo potrebbe essere possibile prevedendo in capo ai fornitori dei servizi digitali l'inserimento, a proprie spese, di un apposito pulsante attraverso cui attivare una comunicazione diretta con il numero di emergenza infanzia 114.

4. COORDINARE IN MANIERA STABILE LE AZIONI

Si ritiene opportuno istituire una Cabina di regia con il fine di garantire l'attuazione delle iniziative di cui sopra. Il Comitato sarà composto da membri delegati dai Ministeri con competenza in materia di politiche sociali, oltre rappresentanti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il Presidente del Comitato Nazionale Consumatori e Utenti, del Comitato Media e della Fondazione S.O.S. Telefono Azzurro Onlus. Alla luce delle necessità riscontrate da Telefono Azzurro in materia di tutela dei minori nel mondo digitale, è auspicabile che le Istituzioni e, in particolare, il Governo adottino un intervento normativo ad hoc, accogliendo e inserendo in appositi provvedimenti le istanze della Fondazione al fine di arginare i rischi in cui possono imbattersi i bambini e gli adolescenti, ei dispositivi e dei servizi digitali, ai loro diritti e alle forme e agli strumenti utili a esercitarli e proteggerli. condividere i principali risultati conseguiti attraverso lo stesso sito.

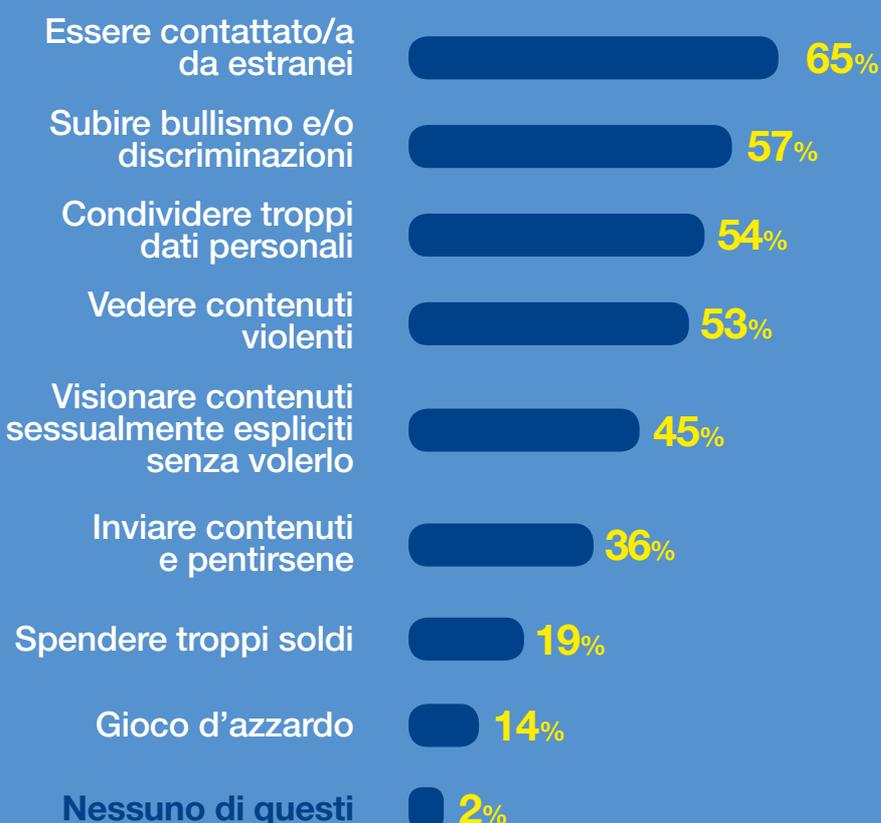
Ragazzi in Rete, tra opportunità e pericoli



FREQUENZA DI PUBBLICAZIONE



I RISCHI CHE INCONTRANO



CONTENUTI INAPPROPRIATI (%)



AGE VERIFICATION



PERCHÈ SI USANO I SOCIAL? (%)

- Vedere i contenuti dei miei amici **93**
- Vedere contenuti di personaggi famosi **80**
- Vedere contenuti di influencer **76**
- Leggere notizie **71**
- Postare contenuti **66**
- Vedere contenuti brandizzati / contenuti che rimandano ad una marca **63**

MENTRE ERO ONLINE È CAPITATO DI... (%)

- 48** Mi è capitato di incappare in contenuti poco appropriati
- 25** Sono apparsi dei contenuti che mi hanno turbato/ impressionato
- 22** Mi è capitato di ricevere tramite messaggio foto/video che non volevo vedere
- 19** Ho cercato di controllare/ limitare alcuni contenuti che mi sono apparsi sui social, ma non sono riuscito
- 10** Qualcuno ha condiviso miei dati e/o contenuti senza il mio consenso
- 05** Ho subito discriminazioni
- 32** Nessuna delle precedenti

VAI SU WWW.AZZURRO.IT E **SCARICA** IL DOSSIER COMPLETO DOXA-TELEFONO AZZURRO 2023



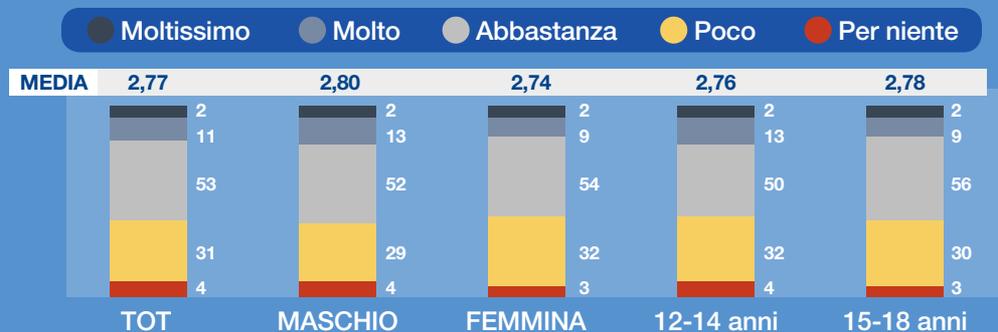
INFORMAZIONE E FAKE NEWS

Notizie sui Social Media: utilizzo e affidabilità

UTILIZZO



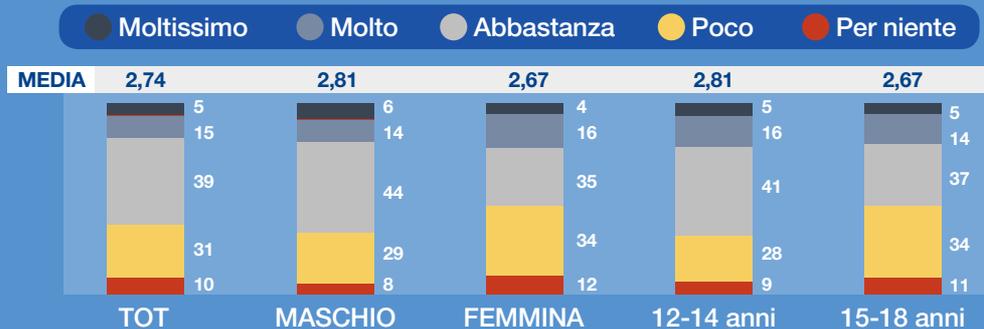
AFFIDABILITÀ



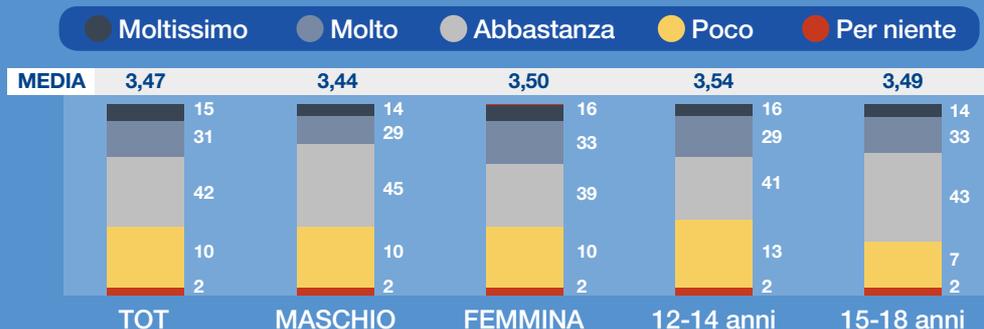
L'IMPATTO DEL METAVERSO

sulle relazioni e sulla condivisione dei propri dati

COME AMBIENTE PER CREARE RELAZIONI



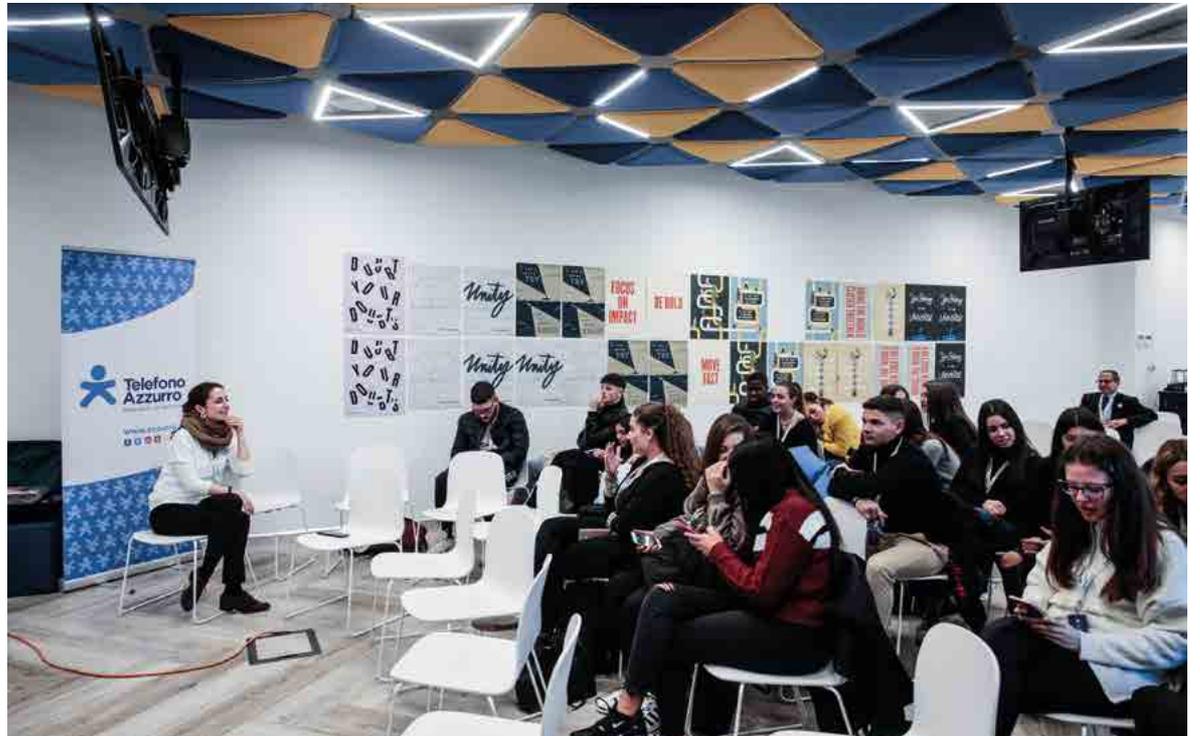
COME LUOGO PERICOLOSO PER CONDIVIDERE I DATI



I ragazzi pongono le basi per una Rete più consapevole

Il workshop organizzato da Telefono Azzurro chiama gli studenti delle scuole a mettere in campo la propria conoscenza del mondo digitale per renderlo più accessibile alle future generazioni.

Il Safer Internet Day di Telefono Azzurro è anche, da sempre, l'occasione per un confronto diretto con i ragazzi, perché siano loro i protagonisti di un ragionamento aperto e costruttivo sui temi della Rete, del digitale, e del loro sentirsi "cittadini" di questi mondi. E si intitola proprio "La Digital Experience raccontata dai ragazzi" il workshop esperienziale organizzato il pomeriggio del 7 febbraio a Roma, presso il Binario F, lo spazio (nella foto qui accanto) che Meta mette a disposizione della comunità e dove nativi digitali, studenti, imprenditori, aziende, sviluppatori e ONG possono frequentare gratuitamente corsi e attività per migliorare le proprie conoscenze digitali e impararne di nuove. Il workshop è organizzato in due parti: nella prima parte gli studenti partecipanti saranno chiamati a riflettere sull'impatto che il digitale ha avuto per loro nelle seguenti aree: relazioni sociali (rapporto con i



pari), identità personale e rappresentazione di sé, apprendimento e sviluppo di competenze, vissuti emotivi, per comprendere in quali di questi aspetti hanno trovato dei vantaggi e in quali si sono sentiti maggiormente abbandonati.

Nella seconda parte del workshop, partendo dalle riflessioni sulle proprie esperienze, i ragazzi saranno chiamati a elaborare un piano d'azione

per poter garantire alla prossima generazione di avere accesso al digitale in modo meno inconsapevole e con un maggiore sostegno. Lo scopo è stimolare gli adolescenti in modo che riescano a partire dalla propria esperienza per fornire un contributo e poter suggerire strategie per evitare che i bambini di oggi che accedono al digitale possano sperimentare le loro stesse difficoltà.

CON IL GARANTE, META E NCMEC CONTRO IL REVENGE PORN

Telefono Azzurro è parte attiva nello sviluppo di un progetto che vede la collaborazione tra l'Autorità Garante per la privacy, la società Meta (che gestisce Facebook e Instagram) e il National Center for Missing and Exploited Children (NCMEC) mirato a mettere in campo uno strumento concreto e di facile utilizzo anche da parte di giovani e giovanissimi per la segnalazione di contenuti inappropriati che i ragazzi

incontrano durante la loro navigazione su Facebook o Instagram, in particolare contenuti riguardanti casi di revenge porn. Il revenge porn e, più in generale, il fenomeno della pornografia non consensuale, consiste nella diffusione di immagini pornografiche



o sessualmente esplicite a scopo vendicativo (ad esempio per "punire" l'ex partner che ha deciso di porre fine ad un rapporto amoroso), per denigrare pubblicamente, bullizzare e molestare la persona cui si riferiscono. Si tratta quindi di una pratica che può avere effetti drammatici a livello psicologico, sociale e anche materiale sulla vita delle persone che ne sono vittime.

Secondo il progetto in fase di definizione, la segnalazione seguirà questo percorso: l'utente segnala al Garante per la Privacy i contenuti inappropriati che incontra su Facebook o Instagram, il Garante classifica il contenuto (creando l'hash di riferimento) e lo segnala a Telefono Azzurro, che provvederà a condividerà l'hash con NCMEC, il National Center for Missing and Exploited Children.

Ascolto e formazione: così vi siamo accanto anche in Rete

Linee e chat, ma anche uno spazio interattivo per imparare a usare in maniera sicura le opportunità del digitale. Gli strumenti di Telefono Azzurro

114 EMERGENZA INFANZIA

Il 114 Emergenza infanzia è un Servizio multicanale di emergenza di pubblica utilità promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri - che Telefono Azzurro gestisce da oltre 19 anni, durante i quali ha accolto e gestito oltre 25.000 casi di emergenza, tra i quali anche molte situazioni di abuso e sfruttamento sessuale. Il 114 è sempre attivo, 24 su 24, 7 giorni su 7, è multilingue e multicanale, raggiungibile da linea telefonica, chat, whatsapp ed APP (Android e iOS) che consente la geolocalizzazione dell'utente in caso di emergenze contestuali.

Il servizio opera secondo una logica multiagency, in quanto il delicato e complicato scenario dell'abuso e dello sfruttamento sessuale in danno di minori impone modelli di prevenzione ed intervento in rete tra i vari servizi e le varie istituzioni. Un approccio che Telefono Azzurro promuove e valorizza, sia attraverso la gestione di Servizi operativi che si declinano secondo tale principio, sia promuovendo azioni formative e di sensibilizzazione allineate con tale visione.



19696 TELEFONO E CHAT

La linea di Ascolto e Consulenza 1.96.96 è la prima risposta al bisogno dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati.

La linea 1.96.96 è attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno attraverso la linea telefonica e attraverso la chat. Il Servizio, totalmente gratuito, è accessibile da telefonia fissa e mobile

sull'intero territorio nazionale e fornisce supporto e aiuto psicologico all'interno di uno spazio di ascolto e consulenza di psicopedagogico a bambini, adolescenti e adulti che si vogliono confrontare su situazioni che coinvolgono uno o più minori.

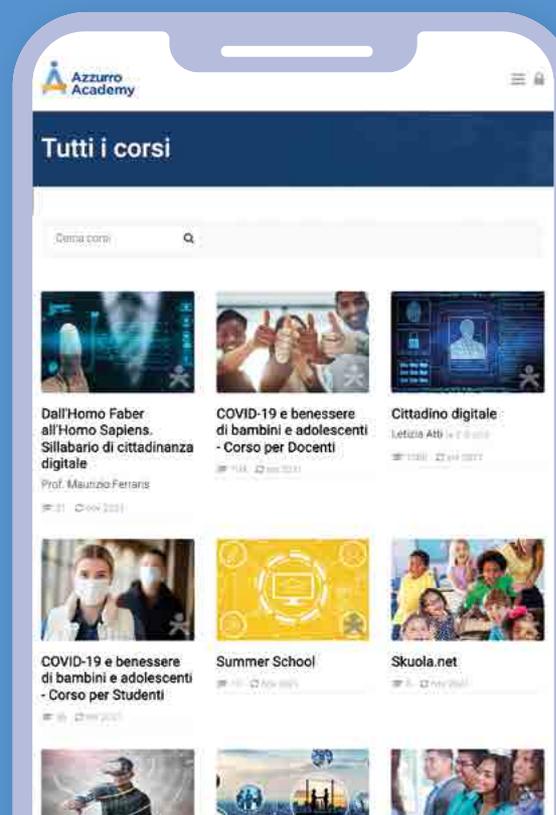
Gli operatori della linea collaborano con i servizi del territorio predisposti alla salvaguardia dei bambini e degli adolescenti, anche attraverso strumenti informatici avanzati per la raccolta dati e la gestione delle informazioni relative ai casi. L'accoglienza e l'ascolto offerti dall'operatore ai bambini e agli adolescenti hanno l'obiettivo di creare una relazione di fiducia attraverso la quale possano esprimere sentimenti, emozioni, bisogni. Indipendentemente dalla motivazione che spinge un bambino o un ragazzo a chiedere aiuto, è importante considerare ogni situazione come unica e non omologarla ad altre che possano sembrare simili, dando priorità alla singolarità della loro storia, dei loro pensieri, bisogni, emozioni.

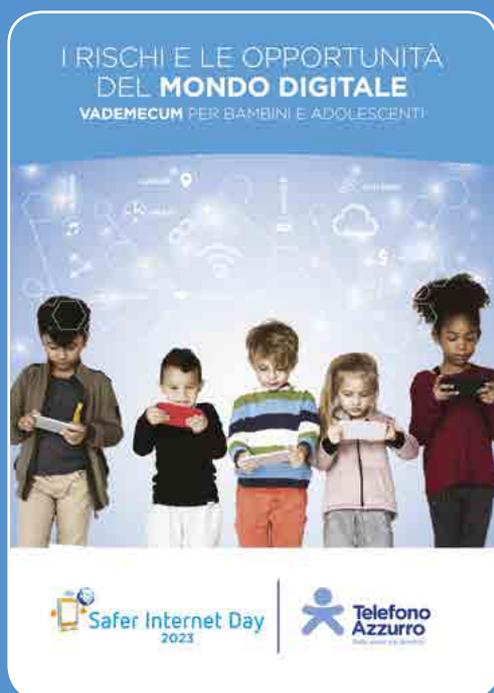


CON L'ACADEMY STRUMENTI PER COMPRENDERE

La piattaforma multimediale Azzurro Academy è il perno delle attività di Telefono Azzurro nel campo dell'educazione e della formazione con programmi e contenuti mirati in particolare al mondo della Rete. L'Academy rappresenta la porta di accesso all'insieme di programmi e progetti formativi rivolti a target specifici:

- Bambini ed adolescenti, con proposte mirate per fascia di età sul mondo del digitale e, in particolare, sui comportamenti da adottare per accedervi in sicurezza e, allo stesso tempo, sugli altri ambiti di ascolto nei quali Telefono Azzurro è protagonista da oltre 30 anni;
- Genitori e familiari, con attività educative che possano far comprendere le dinamiche che i propri figli possono vivere nel mondo digitale, i rischi che ne derivano e le modalità idonee ad accompagnarli nel loro percorso di crescita che, inevitabilmente, sarà sempre più influenzato dalle esperienze che vivono a livello digitale. Al focus prioritario sulle tematiche del digitale si affiancano le iniziative specifiche per le altre aree di potenziale disagio in cui possono incorrere bambini e adolescenti;
- Docenti e componenti del Mondo della Scuola che, per primi, si sono ritrovati catapultati in uno scenario per loro nuovo, quella della formazione a distanza, divenuto per molti mesi l'unico di canale di contatto ed interazione con i propri studenti.





LA RETE E IL DIGITALE SONO MONDI PIENI DI OPPORTUNITÀ E DI COSE INTERESSANTI DA VIVERE E DA ESPLORARE, MA NASCONDE ANCHE TANTI PERICOLI. È QUINDI IMPORTANTE, PRIMA DI CONNETTERVI CONOSCERE I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ CHE ESISTONO NELL'ONLINE, PER FARE IN MODO CHE VOI STESSI DIVENTIATE PROMOTORI DEI VOSTRI DIRITTI E DELLA VOSTRA TUTELA.

TELEFONO AZZURRO HA REALIZZATO UN PRATICO VADEMECUM PER GUIDARVI IN MANIERA SEMPLICE E SICURA ATTRAVERSO LE OPPORTUNITÀ E I RISCHI DELLA VOSTRA VITA ONLINE

VAI SU
WWW.AZZURRO.IT
PER SCARICARE
IL VADEMECUM COMPLETO
REALIZZATO DA
TELEFONO AZZURRO
PER VIVERE INTERNET
AL MEGLIO



Le opportunità dell'online...



1 "STARE" IN COMPAGNIA DEGLI AMICI ANCHE SE SIETE A CHILOMETRI DI DISTANZA

Il motivo per il quale siete di più online, e su questo non ci sono dubbi, è per stare con i vostri amici, svolgendo anche attività come giocare ai videogiochi, chattare, o guardare un film su piattaforme di streaming.

L'elemento che più contraddistingue la vostra presenza online è di essere connessi, non solo online, ma anche con i vostri amici. Online avete la possibilità di rafforzare e mantenere le relazioni amicali che avete costruito offline.

3 CONOSCERE NUOVE PERSONE IN BASE ANCHE ALLE VOSTRE PASSIONI

Avere delle passioni o degli hobby e condividerle con qualcuno non è mai stato più facile di così! Trovare persone online (in maniera intelligente e responsabile) che condividono con voi una determinata passione è importante per la vostra crescita personale. La ricerca di communities che abbiano il vostro stesso interesse è non solo importante per accrescere le vostre abilità e conoscenze rispetto a quella specifica passione, ma vi spinge anche a crearne delle nuove. Immaginate per esempio creare una band! Oltre che trovare il vostro cantante, chitarrista o altro, potete fare le prove online nel caso in cui uno di voi si trovi lontano e perfino tenere un concerto online!

2 DARE VOCE ALLE VOSTRE OPINIONI

Utilizza i mezzi che hai a disposizione per far sentire le tue opinioni e i tuoi pensieri, senza vergogna! Sappi che il mezzo che hai a disposizione, ovvero Internet, è molto potente e sicuramente ci sono altre persone lì fuori che hanno la tua stessa opinione e vogliono far sentire la propria voce tanto quanto te e, anzi, se ne sentirebbero rappresentati. Proprio perché si tratta di uno strumento che ha un peso molto importante, usalo saggiamente e correttamente!

4 IMPARARE DELLE NUOVE SKILLS O ABILITÀ

Sicuramente anche tu ti sarai reso conto che stando online, avrai di certo imparato cose nuove! Magari per vedere una serie TV, giocare online o per leggere alcuni post di influencer internazionali hai dovuto imparare una nuova lingua, o comunque migliorarla. Se pensi che questo sia scontato, ti sbagli! Vivendo nel mondo digitale, si è esposti a diversi contenuti che spingono a migliorare le proprie abilità. Ad esempio, giocare online migliora le proprie competenze informatiche e creative, necessarie anche per la tua futura carriera professionale. Quindi utilizza il tuo tempo digitale saggiamente e impara nuove cose.

...e i pericoli da tenere d'occhio!

1 CYBER BULLISMO

Siamo in presenza di un fenomeno del bullismo quando un ragazzo o un gruppo di ragazzi, maschi o femmine, mette in atto in modo intenzionale dei comportamenti offensivi e prepotenti, ripetuti nel tempo e ad elevata frequenza, nei confronti di un'altra persona, la "vittima", percepita come più debole e incapace di difendersi. Il cyberbullismo avviene online e, per questo motivo, diventa anche un mezzo più potente e

2 LINGUAGGIO D'ODIO (HATE SPEECH)

Cosa pensi che sia il linguaggio d'odio e cosa comprende? Il "discorso di incitamento all'odio" è inteso come l'insieme di tutte le forme di espressione miranti a diffondere, fomentare, promuovere o giustificare l'odio razziale, la xenofobia, l'antisemitismo o altre forme di odio fondate sull'intolleranza, sulla discriminazione e sull'ostilità nei confronti delle minoranze. Sono incluse "tutte le forme di espressione": questo

3 OVER SHARING

È l'abitudine di condividere tutto ciò che capita, in modo eccessivo, senza riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Da un lato, condividere online foto/post/commenti/ informazioni ti aiuta nel creare la tua identità digitale, nel costruire nuove relazioni sociali e nel mantenerne altre, nel ricevere riconoscimento e approvazione da parte della community, rafforzando quindi la tua autostima; dall'altro può però costituire

4 CONDIVISIONE DI DATI E INFO PERSONALI

Avrai di certo sentito dire dai tuoi genitori o dai tuoi parenti di "non parlare con gli sconosciuti" o "non accettare caramelle dagli sconosciuti". Questo motto vale anche per il mondo digitale. Prima abbiamo spiegato la condivisione eccessiva di contenuti e materiali postati sui social, o mandati tramite app di messaggistica, adesso invece spieghiamo perché è importante non condividere le proprie informazioni personali con persone che

5 USO DEL DENARO

Comprare o utilizzare denaro su Internet è diventata ormai un'attività quotidiana e sicuramente anche tu ti sarai trovato in una situazione in cui si parlava dell'uso del denaro. Sui social ci sono continuamente discussioni su come investire online o su come guadagnare migliaia di euro in un minuto, nelle quali probabilmente ti sarai imbattuto. Oltre a questo, il tema delle criptovalute e dell'uso del denaro non convenzionale è sempre più in voga tra i ragazzi e le ragazze!

Anche nei giochi online potrebbe capitarti di imbatterti in richieste come l'inserimento dei dati di una carta di credito per procedere a degli acquisti in-app. Il codice della carta di credito (che sarà sicuramente di un adulto) è un dato molto sensibile e che non dovresti condividere senza il permesso di un genitore o di un adulto di fiducia!

Se invece sei tu che guadagni dei soldi tramite la condivisione di contenuti sui social o sulle piattaforme di streaming, è importante che tu sia pienamente consapevole di ciò che stai diffondendo online!

6 NUDGING

Talvolta ti capita che mentre passi del tempo sui social media ti appaia del contenuto che sembra essere ripetitivo o che ti porti a pensare o a fare una determinata cosa (ad es. contenuti su anoressia)? Magari sei stato tu ad aver visitato un determinato contenuto prima e successivamente accade che lo ritrovi continuamente nel feed della tua bacheca dei social media. Questo fenomeno si chiama nudging, che in italiano vuol dire

7 SEXTING E SEXTORTION

Il sexting è la pratica di condividere testi, video o immagini più o meno sessualmente espliciti attraverso i canali digitali. Se da un lato fare sexting ti permette di esplorare l'area della sessualità, dell'affettività e del rapporto con il tuo corpo, dall'altro però i rischi sono molteplici, tra cui ad esempio quello che tu possa ricevere dei ricatti per non veder la tua immagine e i tuoi messaggi diffusi online e che dall'altra parte dello schermo

8 ESPOSIZIONE A FAKE NEWS, NOTIZIE

Rimanere aggiornati su quello che ti accade intorno, oltre ad essere un tuo diritto, è fondamentale per poter vivere in modo consapevole nel mondo in cui viviamo. Quando però le notizie, le immagini e i video, presenti sia nel Web che in TV, sono violenti e drammatici, ad esempio attentati terroristici, sparatorie nelle scuole, omicidi, disastri naturali e terremoti e, soprattutto negli ultimi anni, notizie che riguardano la pandemia da

9 ADESCAMENTO SU INTERNET

L'adescamento online, detto anche grooming, è il tentativo da parte di una persona adulta di stabilire una relazione di fiducia con un bambino o un ragazzo attraverso l'uso della Rete, con lo scopo di coinvolgerlo in attività sessuali, sia online che offline. Generalmente, queste persone si avvicinano alla vittima dopo aver notato qualche tipo di difficoltà e le offrono aiuto, instaurando poi un rapporto di dipendenza. Altre volte,

LE OPPORTUNITÀ E I RISCHI
DEL MONDO DIGITALE
VADEMECUM PER I GENITORI



 Safer Internet Day
2023

 Telefono
Azzurro
Dalla parte dei bambini

BAMBINI, ADOLESCENTI E GIOVANISSIMI NASCONO E CRESCONO ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE DIGITALIZZATO, IMPARANDO SIN DA PICCOLI A OPERARE CON QUESTI STRUMENTI E A PENSARE "IN DIGITALE".

GLI ADULTI (GENITORI, NONNI, INSEGNANTI...) FATICANO A STARE AL PASSO CON LE EVOLUZIONI DELLE NUOVE TECNOLOGIE, A CONOSCERNE LE POTENZIALITÀ E I RISCHI.

PER QUESTO, TELEFONO AZZURRO HA REALIZZATO UN PRATICO VADEMECUM, PER FORNIRE A GENITORI E ADULTI DI FIDUCIA UNA GUIDA SUGLI STRUMENTI DIGITALI UTILIZZATI DAI PROPRI FIGLI,

**VAI SU
WWW.AZZURRO.IT
PER SCARICARE
IL VADEMECUM COMPLETO
REALIZZATO DA
TELEFONO AZZURRO
PER VIVERE INTERNET
AL MEGLIO**



I rischi che i ragazzi corrono...

1 CONOSCERE PERSONE NUOVE

Il contatto con gli sconosciuti è inevitabile nel mondo digitale. Ci sono però sistemi attraverso i quali è possibile tutelare i propri figli. Ad esempio c'è la possibilità di impostare i profili dei propri figli (sia social che nelle piattaforme di gioco) in maniera che essi non vengano contattati da persone sconosciute e con le quali non possono parlare. Oltre che impostare tali setting, un genitore dovrebbe parlare con i propri figli e mettere delle regole base su come agire nel momento in cui ciò accada. Accordarsi su come rispondere a dei contatti non richiesti o a dei contatti che non si conoscono nella vita reale, non incontrare mai dal vivo persone che si conoscono solo online e imparare come bloccare, segnalare e mutare sono dei passaggi chiave per garantire la sicurezza del proprio figlio nell'ambiente digitale.

5 CYBERBULLISMO

Capire i segnali del cyberbullismo è un passo importante per comprendere se il proprio figlio sia vittima o autore di queste azioni. Oltre a discutere con i propri figli rispetto a tenere un linguaggio corretto e responsabile con le altre persone con cui si è in contatto online, è importante anche capire dalle proprie azioni e discussioni con i propri amici se vi potrebbe essere un rischio di cyber bullismo. Per questo motivo per un genitore è importante apprendere il linguaggio dei giovani e capire alcuni slang che i ragazzi e le ragazze utilizzano oggi.

2 ACCEDERE A CONTENUTI NON ADATTI ALLA LORO ETÀ

È importante comunicare con i propri figli rispetto al rischio di accedere a contenuti o a piattaforme dove il limite di età non corrisponde alla loro vera età anagrafica. Per prevenire tali rischi, è importante che i genitori impostino sistemi di controllo parentale sui dispositivi dei propri figli, spiegando loro perché. È importante anche che i propri figli si possano sentire sicuri a chiedere il supporto dei genitori nel momento in cui entrano in contatto con un contenuto non adatto alla propria età e stabilire strategie di risposte a questi eventi.

6 ABUSO E SFRUTTAMENTO

Come riconoscere se il proprio figlio è stato vittima di abusi sessuali? Ci sono dei segnali? Purtroppo no, e soprattutto se l'abuso è stato perpetrato nell'online, è difficile affidarsi a una sintomatologia specifica. Ci sono però dei campanelli d'allarme. Per esempio, soprattutto nei più piccoli, potrebbero manifestarsi cambiamenti a livello comportamentale, come per esempio disturbi del sonno e paure frequenti. È prioritario cogliere e attenzionare questi segnali tempestivamente, è richiedere immediatamente l'aiuto di un professionista, per esempio chiamando subito Telefono Azzurro.

... e come aiutarli ad affrontarli

PROTEGGERE I LORO DATI

Assicurarsi che i propri figli non condividano i propri dati è fondamentale per la loro protezione da eventuali adescatori. È importante far capire loro che condividere dati e altre informazioni di sé su persone che non si conoscono è molto rischioso poiché non si è mai sicuri che dietro lo schermo ci siano persone con buone intenzioni. I genitori insieme ai propri figli dovrebbero quindi rivedere le impostazioni di privacy al fine di garantire una determinata protezione ma anche libertà dei propri figli. Riflettere inoltre con i propri figli sul concetto di riservatezza, sul fatto che ognuno di noi ha delle informazioni che custodisce e che non diffonde, non perché ha qualcosa da nascondere, ma perché ce ne prendiamo cura e le abbiamo a cuore, diventa l'occasione per creare un dialogo e per accrescere la consapevolezza sul valore della privacy.

ADESCAMENTO

Come genitore, è doloroso pensare che il proprio figlio sia caduto nella trappola dell'adescamento. Anche a fronte di una supervisione molto attenta, è bene ricordare che il rischio di tale fenomeno permane anche nelle piattaforme online (per esempio, in quelle di gioco). Il processo dell'adescamento riesce a realizzarsi soprattutto grazie ai tentativi incalzanti dell'autore di reato di escludere la vittima dagli affetti più cari e più saldi, come quelli familiari. È molto comune, inoltre, tra le vittime del grooming, sentirsi traditi dalla persona di cui ci si è fidati e vergognarsi di chiedere aiuto. Non colpevolizzatevi e cercate di trasmettere a vostro figlio la vostra presenza, come base sicura. Decidete assieme come segnalare quanto accaduto e come chiedere aiuto.



IL TEMPO TRASCORSO ONLINE

Assicurarsi che i propri figli stiano sfruttando il digitale in maniera non solo responsabile ma anche salutare è importante per il loro benessere. Per questo motivo i genitori dovrebbero condividere con i propri figli un set di regole rispetto allo screen time: fare delle pause ogni 45 minuti, far capire loro di ascoltare attentamente i segnali del proprio corpo anche quando giocano (per esempio occhi stanchi, dolore alla schiena, intorpidimento delle gambe e delle braccia) o anche smettere quando si sentono frustrati e stanchi.

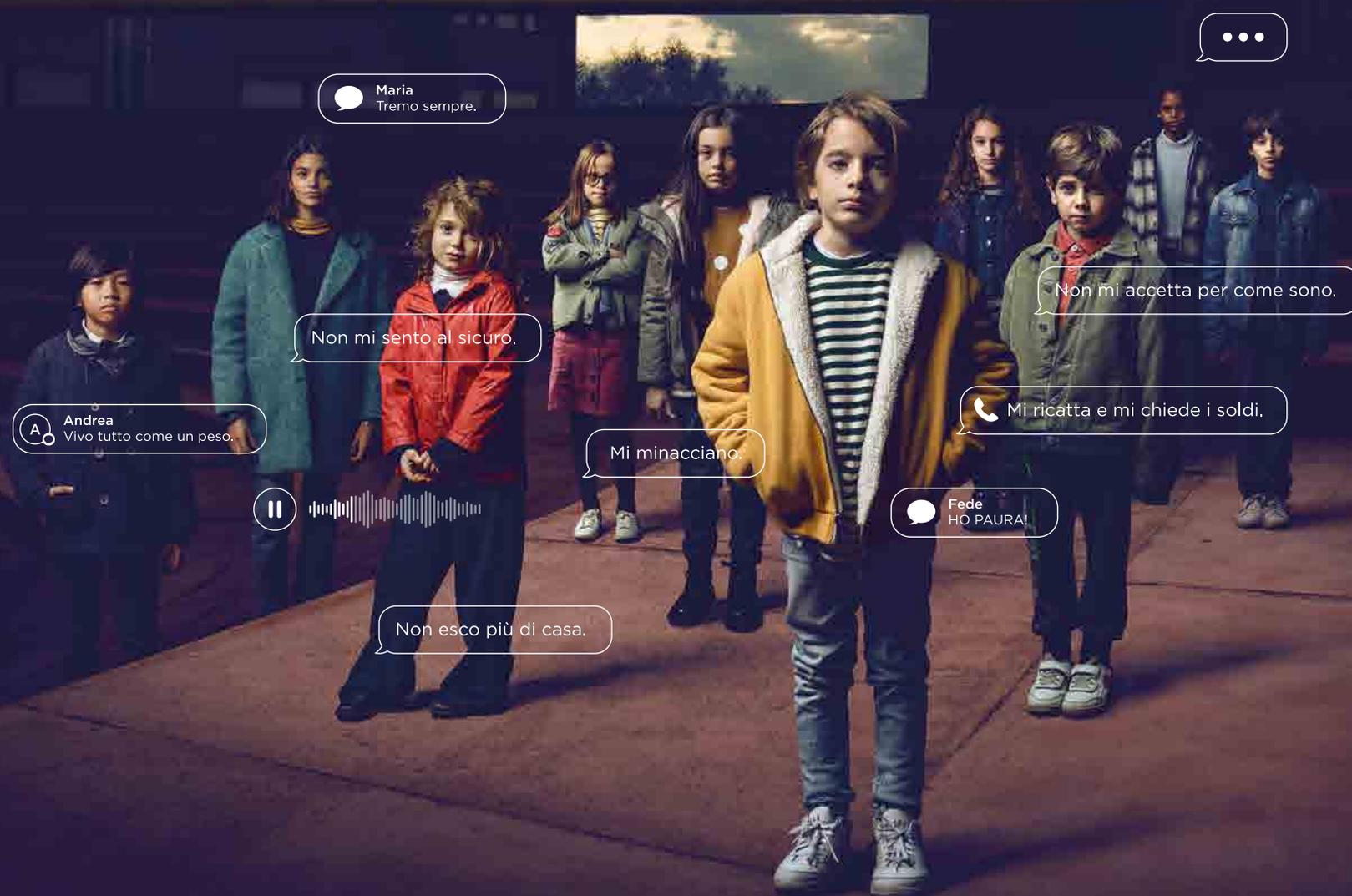
UTILIZZO DEL DENARO

L'uso del denaro e le modalità di guadagno sono diventate tematiche sempre più urgenti da affrontare con i propri figli, al fine di far comprendere loro non solo il valore del denaro, ma anche l'uso responsabile dello stesso. Parlando con i propri figli delle piattaforme a cui sono interessati, si dovrebbe approfondire l'uso del denaro e il guadagno all'interno di queste piattaforme. In base all'età dei propri figli, si dovrebbe poi affrontare il discorso di come dovrebbe essere utilizzato il denaro. Ad esempio, per bambini più piccoli, dovrebbero essere settati sui giochi sistemi di protezione e sicurezza, affinché tali pubblicità o proposte non appaiano.

ESPRESSIONE DELLA SESSUALITÀ

Parlare di argomenti relativi alla sfera sessuale con il proprio figlio non è per niente semplice, poiché rimane ancora per molti un passaggio molto intimo, soprattutto per gli adolescenti. Nonostante ciò, è essenziale parlare con i propri figli riguardo al rispetto per la propria privacy, la propria intimità e dignità. È importante parlare con loro per esempio del tema della condivisione di foto intime senza alcun tipo di giudizio. Bisogna riuscire a instaurare con i propri figli un rapporto di fiducia che consenta a loro di chiedere aiuto e supporto in situazioni di difficoltà o pericolo.

Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci.



ARMANDO TESTA

10 richieste ogni giorno, da 35 anni.

Aiutaci a continuare a rispondere.

Dona ora su azzurro.it      

35
A N N I

 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini